



# COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: france.neri@tiscali.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: [www.comune.pignataroint.fr.it](http://www.comune.pignataroint.fr.it)

PEC: [comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it](mailto:comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it)

Nr. 213 del 21 aprile 2016 del Registro delle Pubblicazioni.

## COPIA DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

### Nr. 05 del 20 Aprile 2016

**OGGETTO: Disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale – IMU, TASI, TARI). Modifica al Regolamento Comunale. Approvazione.**

Il giorno Venti del mese di Aprile 2016, alle ore 11,55 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con appositi avvisi consegnati a domicilio, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria ed in seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione.

Risultano presenti ed assenti i Signori:

			PRESENTI	ASSENTI
1)	Benedetto Mario	EVANGELISTA	Sindaco	si
2)	Rita	DI GIORGIO	Consigliere	si
3)	Mauro	DE SANTIS	“	si
4)	Enrico	TISEO	“	si
5)	Roberto	BERGANTINO detto Dario	“	si
6)	Luigi	CARLOMUSTO	“	si
7)	Mario	DARINI	“	si
8)	Marcello Piero	CAVALIERE	“	si
9)	Gianluigi	CAVALIERE	“	si
10)	Benedetto	EVANGELISTA	“	si

Presiede il Sindaco dott. Benedetto Mario EVANGELISTA.

Verbalizza il Segretario dell'Ente, dott. Vincenzo Freda, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti per la validità della seduta (metà dei consiglieri assegnati al Comune), ai sensi dell'art. 32, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale comparato con l'art. 38, comma 2, secondo periodo, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, dando atto che sulla presente deliberazione è stato espresso, dai Responsabili dei servizi interessati, il parere prescritto dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere inserito nella deliberazione stessa.

Il Sindaco da lettura della proposta, depositata agli atti.  
Nessuno chiede di intervenire e, pertanto, il Sindaco invita il Consiglio a pronunciarsi in merito, per  
alzata di mano.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- UDITO quanto sopra;
- PREMESSO che il termine, per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e dei relativi allegati, è fissato al 31 Dicembre 2015, ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e ss.mm.ii.;
- DATO ATTO che il combinato disposto dell'art. 2, comma 1, del D.M. Interno del 28 ottobre 2015 (G.U. n. 254 del 31/10/2015) e del D.M. Interno del 01/03/2016 (G.U. n. 55 del 07/03/2016), ha prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio 2016;
- VISTO l'articolo 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità anno 2014), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 02 maggio 2014, n. 68, che ai commi dal 639 al 705 ha istituito, con decorrenza dal 01 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), composta dall'Imposta Municipale Unica (I.M.U.), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.), e nella tassa sui rifiuti (T.A.R.I.), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della suddetta n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità anno 2014) :
  - commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
  - commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
  - commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
  - commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)
- VISTI, in particolare, i seguenti commi della citata legge n. 147 del 23/12/20013 (legge di stabilità anno 2014), la quale prevede all'unico art. 1:
  - comma 639: è istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
  - comma 640: l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU;
  - comma 676: l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e che il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
  - comma 677: dispone:
    - che il Comune può determinare l'aliquota TASI rispettando, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

□ che per il 2014 ed il 2015, l'aliquota massima relativa alla TASI non può eccedere il 2,5 per mille;

□ che per il 2014 ed il 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti sopra menzionati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato D.L. n. 201 del 2011;

- comma 682: con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

- comma 683: il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

- comma 688: Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

- comma 689: con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

- comma 703: l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

- **TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

- **DATO ATTO** che, con propria deliberazione n. 02 del 29 aprile 2014, è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale – IMU, TASI, TARI);

- **CONSIDERATO** che con decreto 28/11/2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto:

1) l'esenzione dall'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. h) del D. Lgs. n. 504/1992, dei terreni agricoli dei comuni ubicati a un'altitudine di 601 metri e oltre, individuati sulla base dello "Elenco comuni italiani" pubblicato sul sito internet dell'istituto nazionale di statistica (ISTAT), tenendo conto dell'altezza riportata nella colonna "Altitudine del centro" "metri");

2) l'esenzione dall'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera h), del D. Lgs. n. 504/1992, dei terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. 29/03/2004 n. 99, iscritti nella previdenza agricola, dei comuni ubicati a un'altitudine compresa fra 281 metri e 600 metri, individuati sulla base dello "Elenco Comuni italiani", pubblicato sul sito internet dell'istituto nazionale di statistica (ISTAT), tenendo conto dell'altezza riportata nella colonna "Altitudine del centro" "metri").

L'esenzione si applica anche ai terreni di cui al comma 2 nel caso di concessione degli stessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004 iscritti nella previdenza agricola;

3) per i terreni ubicati nei comuni diversi da quelli sopra individuati nei punti 1) e 2) resta ferma l'applicazione della disciplina vigente dell'Imposta Municipale Propria e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, commi 5 e 8 bis, del decreto legge n. 201 del 2011;

- **PRESO ATTO** che successivamente l'art. 1 del D.L. n. 4 del 24/01/2015 ha stabilito che l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h), comma 1, dell'articolo 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 si applica:

a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT);

b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99 iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT;

- **DATO ATTO** quindi che, in virtù delle indicazioni contenute al comma 26 della legge n. 208 del 28/12/2015, in ordine al divieto di eventuali aumenti di tributi e addizionali (una sorta di comma di chiusura per inibire agli enti locali un ulteriore "giro di vite" tariffario e delle aliquote

delle imposte spettanti ai comuni rispetto a quelle in vigore nel 2015), per l'anno 2016, di aumento dei tributi ed addizionali attribuiti agli enti locali, nonché in virtù delle modificazioni apportate dalla citata Legge relative all'esclusione dell'applicazione della TASI per le abitazioni destinate ad abitazione principale, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, la TASI nel corrente anno 2016 si applica solo alle abitazioni principali di categoria A/1, A/8 ed A/9;

- VISTE le modifiche introdotte all'Imposta in questione dall'art. 1, commi 10 e 14, della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

- ESAMINATE le modifiche al Regolamento per la disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale - IMU, TASI, TARI), predisposte dal competente ufficio comunale, relativamente all'articolo 8, commi 2 e 3, come di seguito riportate:

*Capitolo 2 - Comma 2 dell'art. 8:*

2. A partire dall'anno 2015 si considera direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'Estero (AIRE) già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Per tale unità immobiliare, si dispone quindi, l'esenzione IMU mentre per la TARI e la TASI è applicata, la riduzione in misura ridotta di due terzi.

*Capitolo 2 - Comma 3 dell'art. 8:*

3. A decorrere dall'anno 2016, non è più considerata adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per detta unità immobiliare data in comodato è prevista direttamente dalla legge la riduzione del 50% della base imponibile, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il contratto di comodato sia registrato;

- il comodante possieda un solo immobile in Italia;

- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

La riduzione della base imponibile quindi, si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

- RILEVATO che il Consiglio Comunale deve deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di competenza del Comune entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, così come stabilito dall'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006 e confermato dall'art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 27/12/2013;

- VISTO l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento", nel caso particolare dal 01 gennaio 2016;

- **CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

- **RITENUTO** di approvare le suddette modifiche al Regolamento in parola, come da dispositivo;

- **VISTO** l'art. 42 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

- **VISTO** il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

- **VISTO** lo Statuto Comunale;

- **VISTO** il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Presenti n. 5 – votanti n. 5.

Con voti favorevoli nr. 5 (unanimità), resi per alzata di mano,

## DELIBERA

1) Di dare atto, per le motivazioni sopra esposte, che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) Di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, da ritenersi come qui integralmente riportate, le modifiche al Regolamento per la disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale – IMU, TASI, TARI), predisposte dal competente ufficio comunale, relativamente all'articolo 8, commi 2 e 3, come di seguito riportate:

*Capitolo 2 - Comma 2 dell'art. 8:*

2. A partire dall'anno 2015 si considera direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'Estero (AIRE) già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Per tale unità immobiliare, si dispone quindi, l'esenzione IMU mentre per la TARI e la TASI è applicata, la riduzione in misura ridotta di due terzi.

*Capitolo 2 - Comma 3 dell'art. 8:*

3. A decorrere dall'anno 2016, non è più considerata adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per detta unità immobiliare data in comodato è prevista direttamente dalla legge la riduzione del 50% della base imponibile, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il contratto di comodato sia registrato;

- il comodante possieda un solo immobile in Italia;

- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

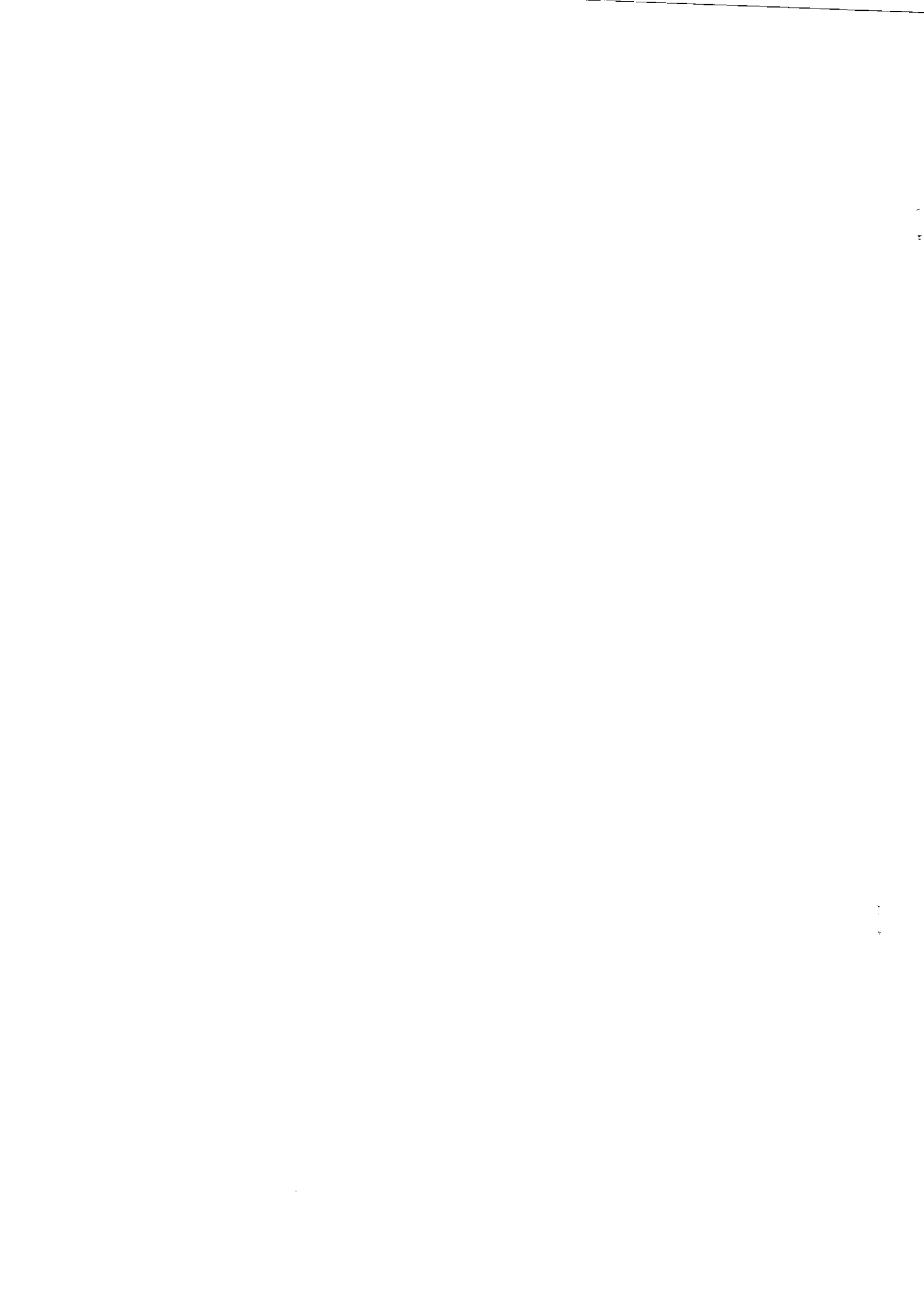
La riduzione della base imponibile quindi, si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

- 3) Di dare atto che le suddette modifiche al Regolamento, approvato con la presente deliberazione, entrano in vigore il 01 gennaio 2016, con abrogazione di ogni altra disciplina con esse contrastanti;
- 4) Di determinare le aliquote e le detrazioni del tributo annualmente con specifica propria deliberazione;
- 5) Di dare atto che con l'entrata in vigore del presente regolamento (dal 01/01/2016) è abrogato il regolamento ora in vigore, nonché ogni altra disciplina con esso contrastante;
- 6) Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione al fine della pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 02 dicembre 2011, convertito dalla legge 22/12/2011, n. 214 e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
- 7) Di dare atto, infine, che il presente Regolamento verrà pubblicato nell'Albo Pretorio on-line dell'Ente per trenta giorni consecutivi.

In prosieguo,  
su richiesta del Sindaco, stante l'urgenza di provvedere;  
Presenti n. 5 – votanti n. 5.  
Con voti favorevoli nr. 5 (unanimità), resi per alzata di mano,

#### D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma, del D. Lgs 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.





**OGGETTO: Disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale – IMU, TASI, TARI). Modifica al Regolamento Comunale. Approvazione.**

Si attesta la regolarità del procedimento amministrativo svolto in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile del Procedimento

Maria Assunta Risi

*Maria Assunta Risi*

In ordine alla regolarità tecnico-contabile del presente atto, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267, con la seguente motivazione: **ATTO PREVISTO PER LEGGE.**

Il Responsabile del Servizio II<sup>^</sup> ad interim (Bilancio – Ragioneria – Tributi – Commercio, ecc.)

Li, 23-04-2016

Dott. Francesco Neri

*Francesco Neri*

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267, con la seguente motivazione: \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio I<sup>^</sup> (Lavori Pubblici, ecc.)

Dott. Francesco Neri

Li, \_\_\_\_\_

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267, con la seguente motivazione: **ATTO PREVISTO PER LEGGE.**

Il Responsabile del Servizio I<sup>^</sup> (Segreteria – Affari generali, ecc.)

Dott. Francesco Neri

Li, 23-04-2016

*Francesco Neri*

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267, con la seguente motivazione: \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio III<sup>^</sup> (Polizia amministrativa e locale, ecc.)

Dott. Benedetto Mario Evangelista

Li, \_\_\_\_\_

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267, con la seguente motivazione: \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio IV<sup>^</sup> (Tecnico-Urbanistico, ecc.)

Dott. Benedetto Mario Evangelista

Li, \_\_\_\_\_

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267, con la seguente motivazione: \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio V<sup>^</sup> (Manutentivo, Protezione Civile, Tutela Ambientale, ecc.)

Dott. Benedetto Mario Evangelista

Li, \_\_\_\_\_

UFFICIO: SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale il 20-04-2016, con deliberazione nr. 05.

Li, 21-04-2016



Il Responsabile del servizio

*Francesco Neri*

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**Il Sindaco**  
**F.to: Dott. Benedetto Mario Evangelista**

**Il Segretario Comunale**  
**F.to: Dott. Vincenzo Freda**

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e dall'art. 32, 1° comma, della legge 18/06/2009, n. 69, per 15 giorni consecutivi, dal **21 aprile 2016**, nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune ([www.comune.pignatarointeramna.fr.it](http://www.comune.pignatarointeramna.fr.it)), accessibile al pubblico;

- è esecutiva:

[  ] poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°), come riportato nel dispositivo;

[  ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° comma) nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune ([www.comune.pignatarointeramna.fr.it](http://www.comune.pignatarointeramna.fr.it)), accessibile al pubblico.

Pignataro Interamna, **21 aprile 2016**.

Il Responsabile del Servizio  
F.to: Dott. Francesco Neri

---

Copia conforme all'originale.  
Pignataro Interamna, **21 aprile 2016**.

Il Segretario Comunale  
Dott. Vincenzo Freda

